

GIUNTA APPROVATA UNA MODIFICA DELLO STATUTO PER TUTELARE L'ACQUA PUBBLICA

Stanziate 100 mila euro per la Carcare-Predosa

Ma il sindaco preme per il secondo lotto dell'Aurelia bis

SAVONA

Autostrade, Aurelia bis e modifica dello statuto comunale per tutelare l'acqua pubblica. Queste le pratiche discusse ieri dalla giunta di Savona.



Ieri giunta a Palazzo Comunale

Acqua pubblica

La giunta ha approvato la modifica dell'articolo 47 sulla gestione dei servizi pubblici locali, aggiungendo la dizione che riconosce «la risorsa idrica come diritto collettivo ed universale a prevalente rilevanza non economica». «Con questo atto inizia il percorso politico amministrativo che porterà ad inserire nello Statuto Comunale la dicitura che riconosce la risorsa idrica come diritto collettivo ed universale - dice l'assessore all'Ambiente Jorg Costantino - . Il Comune di Savona si schiera quindi con tutti coloro che stanno facendo una lotta politica importante contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e, nello specifico, sull'acqua che deve essere di tutta la collettività».

Autostrade

La giunta ha deciso inoltre di destinare all'Ips uno stanziamento di 100 mila euro per gli studi preliminari relativi alla nuova autostrada Albenga-Carcare-Predosa. Il Comune di Savona è infatti il capofila dell'iniziativa seguita da anni dal vicesindaco Paolo Caviglia. Il sindaco Berruti ha ribadito comunque che oltre alla progettazione della nuova autostrada, all'amministrazione comunale sta a cuore l'avvio dei lavori dell'Aurelia bis e il finanziamento del secondo lotto dei lavori, da corso Ricci al casello autostradale di Zinola.

Svincolo Interquartieri

La giunta ha approvato an-

che la stipula della convenzione con la Società autostrade che dovrebbe consentire, dopo oltre dieci anni di ritardo, di connettere la strada interquartieri con il casello autostradale di Zinola. [E. B.]

Varazze

L'Enpa denuncia: colombo straziato da fili di nylon

■ Nuovo atto di sadismo a danno di animali. Succede a Varazze dove un colombo con le zampe avvolte e stritolate da sottili fili di nylon è stato soccorso dai volontari della Protezione animali lungo l'Aurelia di corso Colombo. Per liberare il volatile è intervenuto un veterinario. «A Varazze e Spotorno nel 2009 abbiamo ricoverato 25 tra gabbiani e colombi feriti da ami e lenze che sarebbero stati condannati ad una morte lenta e dolorosa», hanno spiegato dall'Enpa di Savona, dove rammentano che il maltrattamento di animali prevede la reclusione da tre mesi a un anno o la sanzione da 3 a 15 mila euro. [M. P.]

La lista dell'Idv per le Regionali

Quaini, Marsella, Giraldo, Malacca e Giovanni Baglietto sicuri del posto

■ L'Italia dei valori sta cercando la quadratura per le candidature in vista delle Regionali di marzo. L'elenco sembra quasi deciso ma resta completare con un componente femminile. Le indicazioni vedono Giovanni Baglietto, ex assessore della giunta Busso di Varazze; Stefano Quaini, anestesista del Santa Corona ex consigliere comunale di maggioranza di Carcare prima per Rifondazione comunista e poi per l'Italia dei valori; Cosimo Malacca di Rialto, presidente degli Agri-

turismi aderenti alla Confagricoltori; Alberto Marsella, dipendente del Comune di Savona ed ex portavoce dell'onorevole Zunino del Pd; Piergiorgio Giraldo, ex sindaco di Arnasco che si era messo in luce con la battaglia contro la discarica dei rifiuti. Resterebbe da assegnare il posto previsto per la componente femminile. Il candidato più naturale sarebbe forse Vicenzina Ascanio che da anni rappresenta l'anima ma anche le braccia dell'Italia dei valori. [E. B.]

Scuola/1

L'Istituto Boselli apre le porte ai futuri geometri

■ Sabato, dalle 15,30 alle 17,30, «Open Day» all'Istituto Boselli-Alberti, sezione geometri. Gli alunni delle scuole medie e i loro familiari sono invitati a visitare le aule e i numerosi laboratori tecnici e informatici dell'Istituto di via alla Rocca 35. I professori Marco Perrone e Catia Balletta presenteranno lavori di progettazione partecipata. Interverranno anche Anna Mangraviti, del Collegio dei geometri, Michele Costantini, Vigile del fuoco in pensione e giornalista, e Anna Ferrando, funzionaria del Comune che illustrerà l'attività svolta con gli studenti nel progetto «Alternanza scuola-lavoro». [M. F.]

Scuola/2

Servizio mensa un questionario alle Guidobono

■ Questionario fra i genitori degli alunni delle medie Guidobono in vista del servizio mensa del prossimo anno scolastico. I tagli dei fondi decisi dal ministero e la riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore, rendono impossibile l'impiego dei docenti per vigilare sugli alunni. Quest'anno, con il contributo della Fondazione De Mari e del Comune, il servizio è svolto dal Consorzio degli educatori savonesi, senza gravare sui bilanci familiari. Si tratta però di un intervento straordinario, limitato al corrente anno scolastico. Nel questionario si chiede anche l'eventuale disponibilità a versare un contributo di circa 60 euro. [M. F.]

La parola ai lettori

Si deve girare in città con il caschetto?

Mi capita sempre più spesso di camminare su un marciapiede e imbattermi in una sorta di cantiere. Sono le impalcature metalliche issate per riparazioni a poggioli, tetti, davanzali. Gli operai hanno tutti il caschetto di protezione per proteggersi da eventuali cadute di oggetti. Insomma vigono le norme che si devono osservare in un normale cantiere. Ma i passanti? Si transita tranquillamente, esposti senza saperlo a tanti rischi. Mi domando: sarà forse necessario munirsi di un caschetto di protezione per muoversi in città? In caso di incidente non vorrei sentirmi dire: ma lei il caschetto lo indossava quando si è avventurato sotto l'impalcatura?

ANSELMO G. SAVONA

Risponde Ivo Pastorino: «La domanda, cortese lettore, indubbiamente ha un tono provocatorio, ma non è poi tanto campata in aria. Forse gli ispettori dell'Asl potrebbero essere più precisi su come evitare i rischi, ma in effetti tra impalcature e marciapiedi è difficile individuare protezioni capaci di garantire al cento per cento di non essere colpiti alla testa da qualche oggetto in caduta».

Proposte ai ciclisti della domenica

■ Domenica scorsa mi è capitato di dovermi recare da Savona a Spotorno per una commissione. Era una discreta giornata, senza pioggia e con qualche sprazzo di sole. Mi sono trovato nella condizione di dover avanzare quasi a zig-zag per evitare gli sciami di ciclisti della domenica che rientravano dalla loro escursione domenicale in riviera. In effetti si tratta di una buona abitudine: una bella sgambata sulle due ruote è tutta salute, specie a una certa età e poi si fanno nuove amicizie. Ma occorrerebbe che questi ciclisti della domenica si rendessero conto di non essere in gara e, quindi, di non avere la protezione della Polstrada o dei Carabinieri. Non dovrebbero quindi inseguire fughe e scatti, specie in tratti tortuosi dell'Aurelia come le rampe di Bergeggi, oppure addentrarsi nelle gallerie senza disporre di una pur minima luce di segnalazione sulla ruota posteriore. Urta qualcuno è una possibilità da tenere in conto. Tra l'altro mi è venuta spontanea una riflessione: la gitarella in bibicetta domenicale ha sicuramente motivazioni salutiste, ma alla resa dei conti è davvero salutare pedalare tra i gas e scarico delle tante auto che s'incontrano lungo l'Aurelia? Non sarebbe preferibile organizzare questi raduni di ciclisti della domenica ad esempio sull'altopiano delle Manie o lungo le tante altre strade dell'entroterra? E'

un'idea, un suggerimento, ma prima di tutto raccomanderei una maggior prudenza ai chi ama pedalare lungo l'Aurelia.

LETTERA FIRMATA SAVONA

Come investire tesoretto Bankitalia?

■ Il sindaco si pone il problema di come investire il "tesoretto" della Banca d'Italia. Il problema è già stato risolto da Ruggeri che nel suo mandato di sindaco ha contratto debiti per cifre ben maggiori portando il debito del Comune a oltre 90 milioni di euro, sprovvedutamente trasformato in finanza "derivata" (e Berruti era il Presidente dei revisori dei conti). Questo debito, per circa metà, non fu usato per investimenti di opere pubbliche, ma per spese correnti (es. le ferie rimborsate al personale, le perdite delle partecipate ecc.) o per investimenti a breve (es. software per computer, arredi); cioè siamo indebitati fino al 2035 per beni che, per decine di milioni di euro, non esistono più, e che gravano per interessi (circa 4 milioni di euro all'anno) e per rimborso di quote capitale sui conti del Comune, ma soprattutto, (con la rinnegoziazione finanziaria di Berruti) sui conti del Comune quando Berruti non sarà più sindaco.

ROBERTO CUNEO SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA REDAZIONE DI SAVONA p.zza Marconi, 3/6 - 17100 Savona Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it Prego i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

VARAZZE IL COMUNE VARA I DEHORS A TEMPO?

Dovevano demolire il dehors Il Tar salva due commercianti

Il Tar Liguria ha accolto il ricorso di due esercenti di Varazze, titolari di chioschi, ai quali era stata ordinata dal Comune la demolizione dei loro dehors perché giudicati strutture fisse, quindi abusive. Il pronunciamento del tribunale ha quindi rimesso in discussione il provvedimento municipale emesso lo scorso autunno.

«Siamo convinti che aver "salvato" almeno due dei dodici spazi esterni che avrebbero dovuto essere demoliti, sia un segno tangibile per evitare mortificanti demolizioni che, nel caso dei due chioschi interessati, avrebbero significato le cessazioni dell'attività - spiegano Marilena Ratto e Andrea Bruzzone, presidenti di Ascom e Associazione Albergatori -. Questa può essere l'occasione per ripren-

dere il confronto tra le categorie economiche della città e l'amministrazione comunale». Ascom e Assoalbergatori, ritengono positiva la recente delibera della giunta guidata dal sindaco Giovanni Delfino, che, a breve, sarà portata al vaglio del consiglio comunale, sulla proposta denominata «dehors a tempo», secondo le due associazioni l'unica in grado di dare un sostegno alle aziende.

«Questo permetterà al singolo esercente di chiedere un ampliamento della superficie della concessione, esclusivamente nelle ore serali durante l'alta stagione turistica - hanno aggiunto Ratto e Bruzzone -. Attendiamo dal Comune notizie anche sulla nostra proposta di poter posizionare davanti ai locali le "pergo-tende", ossia strutture mobili completamente smontabili». [M. P.]

PIAZZA BOLOGNA INTERVIENE LA CIRCOSCRIZIONE

“Troppo alte le fioriere realizzate dalla Cabogi”

A seguito dell'intervento della Società Cabogi riguardante la sistemazione di piazza Bologna, Fabio Musso, presidente della Seconda Circoscrizione, ha fatto alcune puntualizzazioni: «La ditta Cabogi nell'ottobre 2005 presentò alla Circoscrizione tre progetti. La Circoscrizione, condizionata dal parere dei cittadini, decise di indicare il progetto più consoni dei tre presentati. Ma la realizzazione della piazza non rispetta il progetto approvato in Circoscrizione, sia per numero di fioriere sia soprattutto per l'altezza delle stesse. Nell'agosto 2007 la Circoscrizione ha fatto presente agli uffici comunali la difformità sulla modifica delle strutture e di superficie, ricevendo dal dirigente del settore, la raggelante risposta che le modifiche apportate al progetto appaio-



Il presidente Fabio Musso

no di "lieve entità"». La II Circoscrizione aveva proposto di bloccare la consegna dei box al fine di ultimare i lavori alla piazza come richiesto. «La dichiarazione della ditta - conclude Fabio Musso - che la piazza oggi sia certamente migliore di come era prima dei lavori lascia davvero perplessi». [I. P.]

AMBULANZE



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia) Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): tel. numero verde 800.556.688.

24h
SERVIZI
UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Internazionale, via Paleocapa, tel. 822624. Nuova, via Corsi, tel. 821955. Di Lavagnola, via Crispi, tel. 812491. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: Fascie, via Boselli 24, tel. 850555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da Saettone, v. Paleocapa 147, tel. 813724 (dalle 19,30 alle 8,30). Sono inoltre reperibili: VALBORMIDA CAIRO: Rodino, via Roma, t. 505545. (per il notturno, San Rocco di Pallare, tel. 590384 e Della Concordia di Cairo, tel. 518292). CENGIO: Santa Caterina, via Padre Garelli, tel. 554045. BARDINETO: San Nicolò, piazza Veneto, tel. 7907131. VADESE VADO LIGURE: Scarsi, Via Gramsci, tel. 880184 e in appoggio Bermano di Quiliano, Valleggia, via Diaz, tel. 880209 SPOTORNO: Citrinti, piazza Colombo, tel. 745342.

FINALESE PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi, tel. 628021. (Per il nott. S. Giovanni, tel. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti). FINALE: Della Marina, via Fiume, tel. 692670. LOANO: Nuova, via Doria 34, tel. 675737. ALBENGANESE CERIALE: Nan, via Libertà, tel. 990032. ALBENGA: Centrale via Milite Ignoto, tel. 53007. CASANOVA: Magliocco, via Roma, tel. 74381. ALASSIO ALASSIO: Inglese, corso Dante, tel. 640128. ANDORA: Val Merula, via Molineri 50, tel. 80565. ALBISOLA-VARAZZE ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliati 24, tel. 481616. ALBISOLA SUP.: Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243. CELLE: Brunetti, via Colla, tel. 990124 (nei fest. solo 9-12,30). VARAZZE: San Nazario, piazza XXIV Maggio, tel. 934662.